



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 376

IL COMUNE DI MARCON, NEGA IL PATROCINIO AD ANPI: COSA INTENDE FARE LA GIUNTA DI FRONTE A QUESTO GRAVE FATTO?

presentata il 20 marzo 2023 dai Consiglieri Camani, Montanariello, Zottis, Zanoni, Bigon e Giacomo Possamai

Premesso che:

- il 28 febbraio il legale rappresentante dell'Associazione Anpi Marcon - Quarto d'Altino ha presentato una richiesta di patrocinio al Comune di Marcon (VE) per una iniziativa consistente nella proiezione del film "Roma Città Aperta" di Roberto Rossellini;
- pochi giorni dopo, con deliberazione n. 47, la Giunta Comunale di Marcon ha ritenuto di non concedere il patrocinio all'iniziativa proposta in quanto, a parere della Giunta, la proiezione "non è in linea con il programma culturale di mandato".

Rilevato che:

- l'iniziativa di Anpi Marcon - Quarto d'Altino si inserisce all'interno di una programmazione culturale finalizzata a sensibilizzare i cittadini verso i temi della libertà, della democrazia e dell'antifascismo, come indicati dalla Costituzione italiana;
- il film "Roma Città Aperta" rappresenta una testimonianza storica della resistenza italiana durante la Seconda Guerra Mondiale, il cui valore culturale oltre che storico è confermato dai numerosi premi e riconoscimenti internazionali che gli sono stati assegnati.

Considerato che non si comprendono le ragioni per le quali una tale iniziativa non possa essere ritenuta coerente con il mandato culturale di una istituzione pubblica.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano l'Assessore regionale alla cultura Cristiano Corazzari

per sapere se non intenda censurare il comportamento tenuto dalla Giunta Comunale di Marcon.

Vanessa CAMANI (Partito Democratico Veneto)

Grazie, Presidente.

Premesso che il Comune di Marcon e il suo Sindaco non è la prima volta che balzano agli onori della cronaca per atteggiamenti che potrei definire “nostalgici”, se non addirittura “revisionisti” rispetto alla questione della guerra partigiana e dell’antifascismo, questa interrogazione viene proposta in occasione dell’ennesimo fatto, dell’ennesima provocazione che il Sindaco di Marcon ha rivolto in questo caso all’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia, cioè un’Istituzione nata e finalizzata esattamente con l’obiettivo di coltivare la memoria storica della lotta partigiana e far rivivere i valori dell’antifascismo anche oggi.

Questa associazione ha chiesto al Comune di Marcon di poter ottenere il patrocinio banalmente per la proiezione di un film, “Roma città aperta”, che non soltanto, ovviamente, celebra i valori dell’antifascismo, che sono a fondamento della Repubblica italiana e rispetto ai quali si è fondata e costruita anche la nostra Costituzione – lo ribadisco viste le polemiche a cui abbiamo assistito in occasione del 25 aprile, quindi questioni che sembravano ormai acquisite forse è opportuno che siano ribadite – oltre ad essere peraltro un film che ha ricevuto una serie di riconoscimenti molto prestigiosi sul piano, appunto, della qualità cinematografica.

Inspiegabilmente, il Sindaco di Marcon ha scelto di non concedere il patrocinio adducendo la motivazione che quel tipo di proiezione non era in linea con il programma culturale dell’Amministrazione di quel Comune. Ovviamente, crediamo che il gesto del Sindaco di Marcon sia un atto compiuto in maniera provocatoria e violenta, contraria anche all’ordinamento democratico e repubblicano del nostro Paese e crediamo che debba essere stigmatizzato.

Chiediamo, dunque, alla Giunta regionale, e dunque all’Istituzione Regione del Veneto, di esprimere un parere in merito a quanto avvenuto e in particolar modo chiediamo se la Giunta intenda censurare un comportamento così grave.

PRESIDENTE

Grazie.

Risposta congiunta dell’assessore Cristiano Corazzari.

Prego, Assessore.

Ass.re Cristiano CORAZZARI

Grazie, Presidente.

I criteri per la concessione del patrocinio regionale trovano riferimento, da ultimo, nella deliberazione della Giunta regionale n. 1.946 del 2017 e ribadiscono che tale importante riconoscimento, secondo soltanto all’alto patronato del Presidente della Repubblica, costituisce una forma di adesione ed apprezzamento della Regione del Veneto di iniziative ritenute meritevoli per le loro finalità sociali, culturali, artistiche, scientifiche, eccetera. Tali finalità, confermate nel provvedimento citato, hanno costituito da sempre il necessario presupposto per richiedere ed ottenere il patrocinio regionale.

Per quanto riguarda le Amministrazioni comunali, invece, la Regione del Veneto non ha alcun potere di intervento né competenze in materia di richieste e/o concessione di patrocini, nonché di procedure amministrative ad esse afferenti gestite unicamente dagli uffici comunali.

PRESIDENTE

Collega Camani, per la replica sulla IRI n. 376.

Prego, collega Camani.

Vanessa CAMANI (Partito Democratico Veneto)

Grazie, Presidente.

Ovviamente, non sono minimamente soddisfatta della risposta che, come sovente accade, è una risposta da Ponzio Pilato. Noi, Assessore, le abbiamo chiesto se la Giunta intenda censurare o meno questo comportamento. Sappiamo perfettamente che non serve scomodare la Giunta e fare una delibera per dirci che non è competenza sua e dei suoi colleghi intervenire nelle prassi amministrative di concessione di un patrocinio di un Comune. Noi abbiamo chiesto a lei e alla Giunta di esprimere un'opinione, una eventuale censura rispetto a un fatto grave che riguarda, ripeto, i fondamenti della Repubblica italiana e della Costituzione del nostro Paese. E se lei mi spiega che non lo può fare perché non ne ha il potere amministrativo, ci sta prendendo in giro, Assessore, perché non vuole esprimere il punto di vista suo e della Giunta rispetto a questo fatto.

È davvero comodo fare i “paroni” del Veneto quando ci sono le cose facili da fare e quando si deve decidere da che parte stare, se dalla parte di ANPI che chiede la proiezione di un film per celebrare la lotta partigiana o dalla parte di un Sindaco di destra, che nega il patrocinio del proprio Comune su quell'iniziativa, lei non può non dirci da che parte sta. O meglio, ce lo sta dicendo attraverso questa inutile delibera di Giunta e il suo omertoso silenzio. Grazie.